

E' stata illustrata al Consiglio dal presidente della prima commissione Malvezzi

Bilancio regionale '76: presentata la relazione

La proposta preceduta da un'ampia consultazione che ha coinvolto forze politiche, sociali, sindacali, enti locali - Il carattere aperto dell'iniziativa - I settori di intervento - Le indicazioni per affrontare la crisi - Approvata la legge sulle biblioteche

La proposta di bilancio regionale di previsione per l'esercizio finanziario 1976 è entrata nella fase di concreta verifica. Primo atto dell'iter che porterà il progetto attraverso il dibattito in aula sino alla votazione e alla approvazione, la relazione di maggioranza, svolta ieri dal consigliere Walter Malvezzi, presidente della I. commissione consiliare.

Il primo bilancio preventivo della legislatura regionale, espresso dal voto del 15 giugno, nasce intanto — come ha esordito Malvezzi — da un lungo lavoro di confronto e di verifica che registra alcune importanti novità. Le consultazioni sono state infatti più estese, meno frettolose e più incisive che nel passato e — quello che maggiormente è significativo — si sono misurate non su uno schema di bilancio già definito, ma su una nota aperta di indirizzi e criteri preliminari. In questa prospettiva non è certo secondario che le minoranze democratiche del Consiglio abbiano accettato o invitato della giunta ad essere presenti alle consultazioni: attraverso questa strada si è concretizzata la presenza di più vasti apporti di idee da parte di tutti, espressamente auspicata dal presidente Lagorio al momento della presentazione della nota preliminare.

Dai contributi sollecitati e ottenuti emerge una estesa area di consenso sulle scelte prioritarie espresse in particolare dall'ANCI, dall'URPT, dalla confederazione unitaria sindacale e anche da gran parte delle categorie imprenditoriali.

La proposta di bilancio così concepita, è pronta a misurarsi con i problemi dave-

no delicati e gravissimi della società toscana. Il riferimento alla crisi generale del Paese, alla inadeguatezza della attuale direzione politica, alle conseguenze negative degli ultimi provvedimenti governativi, è servito ad introdurre una approfondita riflessione sulla realtà toscana, sui problemi, le difficoltà, le prospettive di ripresa.

«In tanta bufera la condizione della economia e della società toscana non può non essere fortemente protratta». Le cifre della crisi: 20.000 lavoratori coinvolti nei processi di ristrutturazione (doppio del 10-20 milioni) delle ore di cassa integrazione, l'aumento progressivo degli iscritti nelle liste di collocamento. E' questo una stretta che colpisce i gangli vitali dell'economia; dall'agricoltura, alla piccola e media impresa, alla industria maggiore, sino al turismo e all'artigianato. La situazione nel suo complesso — ha detto Malvezzi — è di arretramento, di degradazione e di restringimento della base produttiva, di assenza di prospettive.

L'impegno preliminare

Il bilancio sottoposto al giudizio dell'assemblea assume come dato di partenza tutti questi problemi nella duplice linea di azione che mira all'impegno per portare a compimento la riforma regionale e alla utilizzazione di tutti gli strumenti disponibili per agire nel modo più insidioso possibile nella realtà istituzionale e socio-economica della Toscana.

Una preliminare discriminazione politica è stata individuata da Malvezzi nell'impegno della Regione a «costruire se stessa e al tempo stesso contribuire alla trasformazione dello Stato». Questa linea richiede innanzitutto una corretta applicazione della legge 382 per l'attuazione della quale si impone una verifica, un confronto con i governi regionali. Per la Toscana primario rimane il compito di portare a termine entro il primo anno della legislatura lo intero processo di delegazione dei poteri regionali; la sollecita approvazione della legge istitutiva dei comprensori è un traguardo indispensabile a questo fine. I comprensori, una volta istituiti, potranno configurare un nuovo assetto istituzionale fondato sui punti cardine del comune, della struttura consorziale di comuni, province e comunità montane e infine sul comprensorio come strumento di pianificazione intercomunale complessiva.

Oggi non esistono ancora tutte le condizioni perché il bilancio possa essere organizzato secondo una tale direttiva. La proposta di previsione per il 1976 resta quindi un bilancio di massima sperimentazione negli anni scorsi, ma contiene pure significative novità che si muovono in una prospettiva di sviluppo. E' il caso del «progetto Amiata» e del finanziamento accelerato alle comunità montane che concentrerà nel 1976 le erogazioni degli stanziamenti previsti per il triennio sino al 1977. Si tratta in altre parole di avviare un processo di programmazione per la gestione di interventi ma anche territoriale, il cui sbocco sarà appunto un nuovo quadro istitu-

zionale centrato sul ruolo decisivo dei comprensori.

Nella seconda parte dell'intervento il relatore ha svolto una analisi più puntuale delle scelte del bilancio. Per quanto riguarda le entrate, indispensabile la sottolineatura della loro esiguità rispetto alle esigenze. In particolare la quota del fondo comune ex articolo 8 della legge 281 non supera la somma di 51 miliardi e mezzo in confronto ai 49 miliardi del 1975. Da questa ristrettezza deriva la necessità della assunzione dei prestiti e della ineluttabilità dell'indebitamento.

Per l'agricoltura

In definitiva queste caratteristiche dell'entrata condizionano la spesa e pongono un serio limite alla possibilità della programmazione e alla definizione di un disegno pluriennale di interventi. Nonostante ciò ha detto Malvezzi — il bilancio rivela uno sforzo per superare questi limiti e per non perdere il criterio fondamentale programmatico della Regione: indirizzare infatti la spesa secondo scelte coerenti con le linee del programma di sviluppo.

In campo economico è notevole il volume di interventi finanziari diretto verso l'agricoltura, le foreste, la bonifica e la montagna: quasi 22 miliardi per l'agricoltura e quasi 5 miliardi per le foreste, cui vanno aggiunti 4 miliardi per la montagna e 5 e mezzo per la bonifica. Si raggiunge così una disponibilità di mezzo miliardo per 35 miliardi e 300 milioni.

Notevole anche l'intervento dell'artigianato e la minore spesa, settore per il quale

sono pronti ad entrare in attività due importanti strumenti tecnici e di intervento: l'Erpag e la Fidi-Toscana.

Nel campo sociale il bilancio prevede inoltre una mobilitazione di risorse che solo per i tre settori dell'edilizia sociale, dei trasporti e delle opere idrauliche e igienico-sanitarie ammonta a oltre 50 miliardi (quasi il 30% dell'intera spesa disponibile). All'interno di questa cifra globale si collocano interventi per settore che hanno raggiunto un notevole livello di estensione e di qualità. Nel settore dell'assetto territoriale la previsione di spesa è intorno agli 11 miliardi.

La destinazione dell'intervento — definita puntualmente — tende a conseguire un obiettivo di massima. Si tratta — ha detto Malvezzi — di un progetto concreto ed avanzato di programmazione regionale. La via scelta di impostare il discorso sulla elaborazione di documenti di politica settoriale, favorisce certamente la possibilità di orientare la spesa in termini pluriennali secondo uno schema che la giunta regionale è impegnata a predisporre.

La proposta di bilancio esplicita, pur con limiti di difficoltà, questa esigenza di programmazione che dovrà guidare l'esperienza futura e l'intervento del governo regionale.

BIBLIOTECHE — Il consiglio regionale ha approvato la legge in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale. Il disegno di legge è stato approvato da tutti i gruppi democratici.

f. f.

Prevista per domani una seduta fume in Palazzo Vecchio

La grave situazione economica ancora a centro del dibattito

Tra gli altri punti all'odg: l'aeroporto — Sottolineato il ruolo dell'ente locale nella discussione sulle misure del governo — I provvedimenti per favorire il credito — Risposta del sindaco sull'asilo del Viuzzo dei Bruni

Seduta-fiume, quella di domani, al consiglio comunale. E' prevista infatti la conclusione del dibattito sul provvedimento governativo e sulle delibere relative alla costituzione di un fondo di 200 milioni per contributi alle piccole e medie imprese. Si parlerà, inoltre, del problema dell'aeroporto.

Come abbiamo già riferito, il consiglio ha sviluppato un'ampia discussione sul documento predisposto dalla giunta in ordine alle misure governative che tutte le parti politiche democratiche hanno ritenuto di dover correggere, sia pure con valutazioni assai diverse sulla natura e sulle cause della crisi. Il dibattito ha tuttavia sottolineato la necessità di una presa di posizione (sulla quale è stata espressa un'opinione di massima) su un progetto di legge che ha permesso di pronunciarsi in un'occasione di massima. Si tratta — ha detto Malvezzi — di un progetto concreto ed avanzato di programmazione regionale. La via scelta di impostare il discorso sulla elaborazione di documenti di politica settoriale, favorisce certamente la possibilità di orientare la spesa in termini pluriennali secondo uno schema che la giunta regionale è impegnata a predisporre.

La proposta di bilancio esplicita, pur con limiti di difficoltà, questa esigenza di programmazione che dovrà guidare l'esperienza futura e l'intervento del governo regionale.

BIBLIOTECHE — Il consiglio regionale ha approvato la legge in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale. Il disegno di legge è stato approvato da tutti i gruppi democratici.

f. f.

Seduta-fiume, quella di domani, al consiglio comunale. E' prevista infatti la conclusione del dibattito sul provvedimento governativo e sulle delibere relative alla costituzione di un fondo di 200 milioni per contributi alle piccole e medie imprese. Si parlerà, inoltre, del problema dell'aeroporto.

Come abbiamo già riferito, il consiglio ha sviluppato un'ampia discussione sul documento predisposto dalla giunta in ordine alle misure governative che tutte le parti politiche democratiche hanno ritenuto di dover correggere, sia pure con valutazioni assai diverse sulla natura e sulle cause della crisi. Il dibattito ha tuttavia sottolineato la necessità di una presa di posizione (sulla quale è stata espressa un'opinione di massima) su un progetto di legge che ha permesso di pronunciarsi in un'occasione di massima. Si tratta — ha detto Malvezzi — di un progetto concreto ed avanzato di programmazione regionale. La via scelta di impostare il discorso sulla elaborazione di documenti di politica settoriale, favorisce certamente la possibilità di orientare la spesa in termini pluriennali secondo uno schema che la giunta regionale è impegnata a predisporre.

La proposta di bilancio esplicita, pur con limiti di difficoltà, questa esigenza di programmazione che dovrà guidare l'esperienza futura e l'intervento del governo regionale.

BIBLIOTECHE — Il consiglio regionale ha approvato la legge in materia di biblioteche di enti locali e di interesse locale. Il disegno di legge è stato approvato da tutti i gruppi democratici.

f. f.

Tra i rappresentanti della Regione e Malfatti

Incontro al ministero sui distretti scolastici

Il decreto per la Toscana verrà trasmesso il 15 aprile — La comunicazione di Tassinari in Consiglio

Si è svolto a Roma un incontro tra i rappresentanti della Regione Toscana, Luigi Tassinari e Fidia Arata e il ministro Malfatti in ordine al problema della distrettualizzazione scolastica. A conclusione dei contatti l'assessore Tassinari, nel corso della seduta di ieri del consiglio regionale ha svolto la seguente comunicazione: «Si è svolto presso la sede del Ministero della Pubblica Istruzione una prima discussione tra la Regione Toscana e il ministro Malfatti e il sottosegretario alla Pubblica Istruzione Spitiella sul progetto di distrettualizzazione della Toscana. L'incontro era stato richiesto dalla Regione per fare i piani di distrettualizzazione applicati da 7 Regioni non figurava la trasmissione del decreto di approvazione di quello toscano alla Corte dei Conti. Vi è stata una prima formulazione delle obiezioni da parte del ministro ed è stato deciso di perfezionare il progetto prima del corso di un nuovo incontro.

L'intendimento del ministro è quello di trasmettere il decreto per la Toscana entro il 15 aprile, ciò significa che i tempi tecnici per indire prima della fine dell'anno scolastico le elezioni degli organi collegiali distrettuali non sono più praticabili.

Anche per la grave situazione di sovraffaticamento dei lavoratori in cui versano i Provveditori agli studi attualmente (e lo saranno ancor più alla chiusura dell'anno scolastico) si è perso dunque tempo, e non per colpa delle Regioni. Il ministro ha inoltre comunicato che potrebbe essere una sua iniziativa volta a formulare un calendario «elettorale» comprendente le elezioni di distretti scolastici a fine novembre e a breve scadenza quelle dei consigli provinciali scolastici.

In questi giorni, dopo la decisione ministeriale di escludere dai decreti di istituzione dei distretti la Regione Toscana, si erano registrate numerose prese di posizione da parte delle assemblee elettive, di associazioni democratiche preoccupate dai riflessi negativi che il ritardo nello svolgimento delle elezioni distrettuali poteva avere.

Il partito

SEZIONE UNIVERSITARIA

Oggi alle 21 nei locali della Federazione fiorentina si svolgerà l'assemblea pre-congressuale della sezione universitaria.

Entro dieci mesi saranno pronti gli elaborati

Avviata la seconda fase del piano intercomunale

La riunione del comitato di coordinamento sulla pianificazione urbanistica in un documento dell'INU

Oggi rimarranno chiusi gli impianti dell'AGIP

Oggi gli impianti AGIP rimarranno chiusi per l'intera giornata, mentre dalle 12.30 è proclamata la chiusura di tutti i distributori della città e della provincia per solidarietà e per protesta contro la decisione aziendale che vuole imporre ai gestori grossi ritiri di carburanti: contro i mancati rifornimenti dei contratti in scadenza e il mancato riconoscimento e pagamento dei cali di benzina verificatisi in questi anni, provocando seri danni ai gestori che devono pagarli in anticipo.

Gravissimo è stato giudicato anche l'atteggiamento della direzione regionale AGIP che ha rifiutato la presenza del sindacato FAIB che organizza la quasi totalità dei gestori.

La presenza toscana alla Conferenza agraria nazionale

La Toscana sarà presente alla conferenza agraria nazionale di Pugnochiuso con una delegazione qualificata di dirigenti politici, di amministratori pubblici. Fra i 70 delegati che saranno presenti a Pugnochiuso Anselmo Pucci, assessore regionale; Ilario Rosati, presidente della seconda commissione del consiglio regionale; Riccardo Marchetti, segretario della federazione di Siena; Giorgio Bondi, segretario della federazione di Arezzo; Rino Fioravanti, responsabile della commissione agraria regionale; Leonardo Pagzi, direttore della rivista regionale del partito; Giuliano Bianchi dell'IRPET. Le federazioni del partito sono rappresentate da componenti la segreteria e da delegati provinciali e regionali delle organizzazioni sindacali contadine e della cooperazione, dirigenti delle commissioni di lavoro agricoltura e economia, dirigenti di zona agraria dei partiti, sindaci e presidenti di comunità montane.

Sia per iniziare la seconda fase dei lavori del piano intercomunale, quella che dovrà portare alla definizione di alcune grosse questioni inerenti l'assetto urbanistico ed economico del PIF.

Si è svolta infatti, sotto la presidenza del sindaco, compagno Elio Gabbuggiani, una riunione del comitato di coordinamento del piano intercomunale fiorentino, nominato a seguito delle passate amministrative e suddiviso, rispettivamente, nel novembre e nel gennaio scorsi. Il comitato ha cominciato l'attività con la riunione di domenica 29 marzo, presentata dall'assessore al PIF Giorgio Morales, contenente gli orientamenti per lo svolgimento delle due fasi dei lavori da parte del gruppo tecnico. La seconda fase dei lavori avrà la durata di tre mesi e si concluderà con la presentazione dello schema di piano intercomunale.

All'ampia discussione, seguita da una presentazione della bozza di documento, hanno partecipato il consigliere Gianni Colli, il sindaco di Prato Landini, l'assessore di Scandicci Bossi, l'assessore di Sesto Fiorentino Montemagni, il vice sindaco di Montebellina Ubbesche Conti, il rappresentante del dipartimento assetto del territorio della Regione Carrara, il rappresentante del piano intercomunale di Pistoia Bocca e il componente del gruppo tecnico del comitato ha quindi deciso di aggiornare i propri lavori al 12 di aprile per concludere l'esame del documento, per avviare l'esame della bozza di statuto del costituendo consorzio e per affrontare alcuni problemi di maggiore importanza: sistema delle comunicazioni ferroviarie e viarie, sistema degli interventi di stato sottointesa, in generale, la necessità di un rilancio politico del piano intercomunale, anche mediante un più diretto rapporto con l'opinione pubblica, con le forze sociali e con le popolazioni delle zone interessate con questa riunione del comitato, è stata diffusa un'ampia nota dell'INU sui problemi della pianificazione intercomunale. La nota, piuttosto ampia, ripete valutazioni già espresse in precedenti occasioni sullo stato attuale della pianificazione intercomunale e di «scorciamento» del sistema urbano del comprensorio Firenze-Prato-Pistoia. Accanto a questa, anche mediante studi del PIF (poiché non proporzionati al ridimensionamento dei piani regolatori) ed alle prospettive di iniziative regionali per due distinte zone economiche che, secondo l'INU, impedirebbero il riequilibrio del sistema urbano di Prato. Il documento dell'INU sollecita la istituzione del resto già prevista nello schema di statuto del comitato direttivo del PIF degli organi consorziali

Secondo i giudici che l'hanno condannata a 2 anni di reclusione

La Chiarelli non uccise ma abbandonò la neonata

L'accusa di infanticidio è stata derubricata ad abbandono di minore — Concessa la condizionale

Disposta dalla Procura generale

Inchiesta sull'attività dell'Ente dei sordomuti

La Procura generale della Repubblica ha aperto un'inchiesta sull'attività dell'Ente nazionale sordomuti, sezione di Firenze. Questa inchiesta è stata promossa al fine di accertare come veniva effettuata la raccolta di stracci, giornali e vecchie riviste in città. L'ente infatti aveva chiesto ed ottenuto una regolare licenza da parte della Questura per svolgere un'attività di rastrellamento presso le famiglie fiorentine di questa merce che doveva poi essere venduta a scopo benefico.

A quanto è risultato dai primi accertamenti esplicati dalla squadra mobile risulta che la sezione di Firenze, nazionale sordomuti, avrebbe appaltato la raccolta degli stracci e dei giornali alla dit-

ta «Arsie Paliano» di Sesto Fiorentino. Sembra che tutto il lavoro di consegna delle borse di plastica che negli ultimi tempi i cittadini sono soliti trovare di fronte al portone d'ingresso o nella cassetta delle lettere con l'immanicabile invito a restituire mede di roba vecchia fosse svolto da questa ditta di stracci venditori di Sesto Fiorentino. Gli stessi dipendenti della ditta provvedevano poi a recuperare i sacchetti pieni. In seguito a questo accertamento la questura ha ritirato al signor Gastone Parrini, legale dell'Ente sordomuti la licenza. Sono fra l'altro in corso indagini per accertare quale fosse il contratto che legava l'ente e la «Arsie Paliano».

Non uccise ma abbandonò la figlia Rosanna Chiarelli, la donna accusata di infanticidio. Questa la decisione presa a tarda sera dai giudici della corte d'assise, i quali hanno derubricato l'accusa ad abbandono di minore. La donna è stata quindi condannata a due anni di reclusione con la concessione della condizionale.

Dopo l'udienza di lunedì scorso, nel corso della quale erano stati ascoltati i testimoni ed i periti che avevano visitato la donna dopo che il 17 dicembre del 1973 aveva dato alla luce, nel bagno della propria abitazione, una bambina che era stata rinvenuta morta in un cestello di plastica con la scritta delle lettere con l'immanicabile invito a restituire mede di roba vecchia fosse svolto da questa ditta di stracci venditori di Sesto Fiorentino. Gli stessi dipendenti della ditta provvedevano poi a recuperare i sacchetti pieni. In seguito a questo accertamento la questura ha ritirato al signor Gastone Parrini, legale dell'Ente sordomuti la licenza. Sono fra l'altro in corso indagini per accertare quale fosse il contratto che legava l'ente e la «Arsie Paliano».



Opere di Wotruba a Forte Belvedere

E' stata inaugurata ieri pomeriggio alle 17 a Forte Belvedere l'esposizione delle opere di Fritz Wotruba organizzata dalle amministrazioni provinciali e comunali di Firenze e della Regione Toscana in onore dell'opera dello scultore austriaco. All'importante appuntamento, che presentava anche opere inedite a livello internazionale, sono intervenute personalità politiche e del mondo dell'arte fra le quali la vedova di Fritz Wotruba. Nelle foto: alcune opere dell'artista austriaco a Forte Belvedere.

Repubblica austriaca, l'ambasciatore d'Austria Rudolf Ender, che nella giornata di ieri si è incontrato con il vicepresidente della giunta regionale, Gianfranco Bertolini; il sindaco di Firenze Elio Gabbuggiani; il vice sindaco Ottaviano Colzi; l'assessore regionale alla Cultura Luigi Tassinari; il prefetto di Firenze dott. Buonacristiano; il presidente della amministrazione provinciale Franco Ravera e il sindaco di Forte Belvedere. Nelle foto: alcune opere dell'artista austriaco a Forte Belvedere.

Dopo un incontro al Provveditorato

Studenti e lavoratori decisi a proseguire il corso delle 150 ore

Richiesta l'autorizzazione - Presa di posizione della giunta provinciale - Assemblea al Conservatorio

Una delegazione del III liceo scientifico, composta dai rappresentanti del consiglio di istituto, ha presentato al Provveditorato una proposta di autorizzazione per il proseguimento del corso delle 150 ore, della sezione di studio di questa categoria di lavoratori. La proposta è stata accolta e il Provveditorato ha autorizzato il corso delle 150 ore, della sezione di studio di questa categoria di lavoratori.

La giunta provinciale ha autorizzato il corso delle 150 ore, della sezione di studio di questa categoria di lavoratori. La giunta provinciale ha autorizzato il corso delle 150 ore, della sezione di studio di questa categoria di lavoratori.

La grande importanza della iniziativa.

ASSEMBLEA AL CONSERVATORIO

Gli studenti del conservatorio Cherubini, dopo aver sospeso l'agitazione, convocata dalla grave situazione attraversata dall'istituto, si sono riuniti in assemblea permanente articolata. Domani alle 17, nella sede di piazzetta delle Belle Arti si terrà una assemblea.

Dibattito sul nuovo diritto di famiglia

Domani alle 21, presso la Casa del Popolo «Androni» si svolgerà un dibattito sul nuovo diritto di famiglia. Parteciperanno Maria Boschi, Bianca per l'Udi, l'avvocato Deidda per Magistratura democratica ed un rappresentante dell'associazione famiglie adottive.

MILIONI SUBITO

Dott. TRICOLI MUTUI IPOTECARI

anche 2. grado e su compromesso. Costi minimi: anticipi al 3. giorno. Il sabato ed i giorni festivi si riceve per appuntamenti gratuiti.

Cerchiamo collaboratori retribuiti in tutto Italia: FIRENZE - V.le Europa 192, tel. 687.555 opp. 681.1289 PRATO - V.le Monte Granato 231, tel. 594.288 EMPOLI - Piazza della Vittoria 30, rag. Morelli, tel. 78.482 PISA - Corso Italia 89 - Mazzuoli. VERSILIA-QUERCETA - Via Pozzi 110 - Tel. 769.396 GROSSETO - Via Oberdan 24, La Minerva, telefono 78.533 CORTONA (Arezzo) - Via Guelfa 4 - Tel. 63.242

STUDI DENTISTICI

Dott. C. PAOLESCHI Specialista

Firenze - Piazza San Giovanni, 6 (Duomo) Tel. 263.427 (centralino) Tel. 263.891 (direzione) Viareggio - Viale Carducci, 77 - Tel. 52.305

Procedi con il metodo ortodontico (costituzione di protesi mobili) - Protesi in metallo in porcellana-oro. Esami approfonditi delle arcate dentarie con nuove radiografie panoramiche - Cure delle parodontiti (denti vacanti). Interventi anche in anestesia generale in risposta a numerosi specialisti.